
Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico

dell'apparato epigeo anche se questo si mostra irregolare. Le valutazioni relative a simmetria, sbilanciamento rispetto all'asse, ecc. sono utili per meglio caratterizzare l'oggetto;

- **condizioni vegetative e strutturali del singolo elemento:**
 - 1) tutti i campi sono obbligatori;
 - 2) in relazione al **seccume**, si ritiene di dover apportare una rettifica a quanto indicato nelle istruzioni e nella guida tecnica, optando per la seguente classifica: assente, localizzato, diffuso.
 - 3) i campi relativi alla **interferenza con manufatti e linee elettriche** vanno compilati anche se negativi (no), mentre il **bersaglio** va sempre indicato se si tratta di qualsiasi bene insistente sull'area di potenziale caduta della pianta in misura permanente o temporanea (es. strada, sentiero, panchina, manufatto edile, recinzione, coltivazione), altrimenti riportare "no";
- **stato fitosanitario del singolo elemento**
 - 1) i campi relativi a infestazioni da parassiti e a malattie fungine ecc. patologie devono essere compilati anche se negativi con la dicitura "assente". Qualora l'agente del danno non sia riconosciuto dovrà essere riportato "non classificato", compilando comunque il campo "dove";
 - 2) il campo della descrizione dei sintomi è comune a tutte le tipologie di danno e dovrà contenere anche le informazioni già riferite nella sezione delle condizioni strutturali se i sintomi/difetti strutturali hanno come origine una infezione, una patologia o un danno abiotico.
- **interventi necessari sul singolo elemento e sull'insieme omogeneo:** si deve sempre indicare una opzione (si o no);
- **riferimenti normativi/amministrativi della tutela in atto:** si ritiene opportuno, per maggiore precisione e a rettifica di quanto indicato nella guida tecnica, fare riferimento al solo oggetto di rilievo e non all'area su cui insiste (altrimenti definita nel campo "altro" dell'area protetta di cui al 7° punto). In questo campo si inseriranno, pertanto, informazioni relative alla tutela a cui l'albero è già stato soggetto. Ad esempio, si indicherà la legge regionale di riferimento (esempio L.R. n. 6/2005), la delibera di Giunta con cui si è approvato l'elenco regionale nel passato (esempio DGR n. 279/2012), la legge regionale paesaggistica se la stessa ha recepito l'elenco, eventuali decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico puntuali;
- **proposta di dichiarazione di interesse pubblico:** occorre sempre formulare una opzione (si o no), tenendo presente che, soprattutto per gli alberi che rispondono a criteri paesaggistici, essa va valutata positivamente con attenzione;
- **rilevatori e ufficio di appartenenza:** si evidenzia infine che tale ultima informazione va sempre fornita, indicando nominativi e denominazione dell'ufficio di appartenenza.

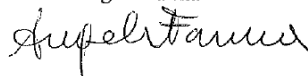
Ai fini di una maggiore chiarezza si allega un prototipo di scheda identificativa compilata sulla base di quanto su esposto.

Si auspica che quanto sopra evidenziato possa tornare utile, oltre che per meglio comprendere i presupposti della revisione in atto, anche per il rilievo futuro.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Pr. Dir. Angela Farina



NOTA CIRCOLARE CFS N. 6424 DEL 6.02.2015 “CONVENZIONI CFS-REGIONI E AGGIORNAMENTI”.*Ministero delle politiche agricole**alimentari e forestali*CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE
SERVIZIO CENTRALE II
DIVISIONE 6^

Prot. n. 6424

*Roma, 06.02.2015*Alle Regioni e alle Province Autonome
(vedesi elenco allegato)Ai Comandi Regionali del CFS
LORO SEDIE p.c. Alla Divisione 9^
SEDEAll'Ufficio Biodiversità
SEDEAll'Ufficio SIAT
SEDE

Oggetto: Legge n. 14 gennaio 2013, n. 10 - art. 7 - Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale. Convenzioni CFS – Regioni e aggiornamenti.

Si fa seguito alla nota n. 60719 del 30.12.2014 e a quanto prospettato nell'ambito delle riunioni di coordinamento in ordine all'oggetto per fornire, con la presente, indicazioni di natura procedurale e amministrativa ed informazioni sullo stato dell'arte.

Successivamente all'emanazione del Decreto MiPAAF datato 19.12.2014, per la ripartizione e assegnazione fondi alle Regioni/Province autonome, ed ai relativi decreti di impegno spesa, il Corpo forestale dello Stato ha predisposto una bozza di schema di convenzione Cfs/Regioni-Province autonome nel quale sono delineati, oltre che gli obiettivi comuni, i compiti delle parti relativamente alle attività di catalogazione degli alberi monumentali nonché le modalità di erogazione delle risorse assegnate dai suddetti decreti per ogni ente. Tale bozza, già resa disponibile al fine di acquisire nel più breve tempo possibile eventuali proposte di modifica c/o integrazione, è stata revisionata dallo scrivente recependo quanto osservato fino ad oggi da parte delle Regioni a statuto ordinario.

Considerata l'opportunità di provvedere nel breve termine alla erogazione delle prime risorse economiche, con la presente si trasmette lo schema predisposto dallo scrivente, valido per i rapporti di collaborazione tra Cfs e Regioni a statuto ordinario, mentre si rimanda al prossimo futuro l'invio

ISPETTORATO GENERALE ROMA - Div. 06 - Monitoraggio - Prot. Uscita N.0006424 del 06/02/2015

Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico

dello schema Cfs con le Regioni a statuto speciale e Province autonome, non ancora approntato nella sua veste definitiva. Si coglie l'occasione per evidenziare a codesti ultimi Enti l'opportunità di acquisire quanto prima il testo di proposta.

Le strutture regionali in indirizzo, una volta ricevuto lo schema, qualora non abbiano ulteriori osservazioni da proporre, vorranno provvedere alla relativa sottoscrizione con firma digitale e a inviare, allo scrivente, tramite PEC (divisione06@pec.corpoforestale.it), il testo sottoscritto digitalmente per il proseguo dell'iter amministrativo. A tale riguardo si specifica che il formato word del testo verrà inviato per posta elettronica.

Inoltre, considerato che il Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 prevede la possibilità di avvalersi della collaborazione delle strutture territoriali del Cfs per le attività in oggetto, le Regioni interessate sono invitate, successivamente all'approvazione delle convenzioni da parte degli Organi di controllo, a concludere con i Comandi regionali del Cfs specifici accordi operativi, previa approvazione da parte dello scrivente Ispettorato.

Con l'occasione si rende noto che lo scrivente Ispettorato ha avviato la progettazione del sistema informativo per la gestione dell'elenco nazionale e l'attività di addestramento del personale Cfs.

Si rammenta, inoltre, che nella sezione "Alberi monumentali" del sito Cfs sono reperibili gli strumenti utili per la compilazione delle schede di segnalazione nonché quelle di identificazione da parte dei Comuni da utilizzarsi per i rilievi di campagna.

Si informa, infine, che sarà preoccupazione dello scrivente diffondere nel breve tempo una circolare esplicativa riguardante i dettagli tecnici del censimento, ad integrazione di quanto già indicato negli allegati al Decreto interministeriale 23 ottobre 2014.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta in attesa di sollecito riscontro.

AF/af



IL CAPO
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Cesare Patrone



NOTA CIRCOLARE CFS N. 37634 DEL 15.07.2015 “PROTOCOLLI OPERATIVI REGIONI-CFS”.*Ministero delle politiche agricole**alimentari e forestali*CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE
SERVIZIO CENTRALE II
DIVISIONE 6^aAi Comandi Regionali
del Corpo forestale dello Stato
LORO SEDIAlle Regioni e Province Autonome
LORO SEDIAll.2

Oggetto: L. n. 10/2013, art. 7 e DM 23 ottobre 2014 – Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Protocolli Operativi Regioni – Cfs.

Considerata ormai quasi completata la fase di sottoscrizione delle Convenzioni Cfs – Regioni/Province Autonome, in merito agli adempimenti previsti dalla L. n. 10/2013 e dal relativo Decreto applicativo D.M. 23 ottobre 2014, si fa riferimento alla nota prot. 6424 datata il 06/02/2015 di codesta Divisione per ricordare che l'eventuale collaborazione da parte delle strutture territoriali Cfs (ai sensi dell'art. 11 c. 1 del Decreto stesso) può essere attivata tramite appositi “Protocolli Operativi”.

Al riguardo, come già specificato, i Comandi Regionali, autorizzati alla sottoscrizione con la presente, sono invitati ad inviare alla scrivente il testo in bozza, per la relativa previa approvazione.

Si sottolinea che non è stato approntato dalla scrivente alcuno schema di protocollo; i sottoscrittenti, pertanto, in autonomia e sulla base delle indicazioni del Decreto nonché della Convenzione già sottoscritta, provvederanno a stabilirne i contenuti, in termini di modalità della collaborazione, oneri e tempistica. Ad ogni buon conto, s'inverranno per posta elettronica ai referenti alcuni schemi già predisposti ed utilizzabili come base di riferimento.

Il testo definitivo del Protocollo Operativo dovrà essere firmato digitalmente dalle parti e dovrà quindi riportare l'indicazione “Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della L. 291/1990”, in corrispondenza dello spazio per la firma dei contraenti.

La Divisione scrivente resta in attesa di ricevere in formato Word, via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo divisione06@pec.corpoforestale.it, le bozze di cui trattasi per la revisione e successiva approvazione.

IL CAPO
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
Cesare Pattono

ISPETTORATO GENERALE ROMA - Div. 06 - Monitoraggio - Prot. Uscita N. 0037634 del 15/07/2015

Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico

NOTA CIRCOLARE CFS N. 37699 DEL 15.07.2015 “SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ATTIVAZIONE UTENZE PER L’UTILIZZO DELL’APPLICATIVO INFORMATICO”.

*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPettorato Generale
SERVIZIO CENTRALE II
DIVISIONE 6^a

Alle Regioni
e Province Autonome
LORO SEDI

Ai Comandi Regionali
del Corpo forestale dello Stato
LORO SEDI

all’Ufficio per la Biodiversità
SEDE

Alla Tenuta di Castel Porziano
Via Pontina, 690
00128 ROMA

Alla Tenuta di San Rossore
Parco regionale Migliarino San Rossore
Località Cascine Vecchie
56122 PISA
Fax 050.3836908

All. 5

Oggetto: L. n. 10/2013 art. 7 e Decreto 23 ottobre 2014 – Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Censimento degli Alberi Monumentali. Svolgimento del procedimento amministrativo e attivazione utenze per l’utilizzo dell’applicativo informatico.

Facendo seguito alle note prot. 29677 del 04/06/2015 e prot. 33914 del 24/06/2015 della Divisione scrivente e alle riunioni di coordinamento svoltesi alla presenza dei Referenti delle Regioni, delle Province Autonome e dei Comandi Regionali del CFS presso questo Ispettorato Generale, con la presente si intende fornire agli Enti ed Uffici in indirizzo alcune specifiche operative sul corretto svolgimento del procedimento amministrativo che sottende alla catalogazione e alle misure di tutela degli alberi monumentali d’Italia. A tale scopo, si allega alla presente nota un “Memorandum per un corretto flusso informativo” (allegato n. 5), elaborato dalla Divisione

ISPettorato Generale ROMA - Div. 06 - Monitoraggio - Prot. Uscita N.0037699 del 15/07/2015

sulla base delle disposizioni impartite dalle norme citate in oggetto nonché dei contenuti presenti nelle convenzioni sottoscritte tra la scrivente e le Regioni/Province autonome

Tale elaborato sarà pubblicato anche nel sito internet del Cfs nella sezione “Alberi monumentali/Strumenti di lavoro”.

Contestualmente, in relazione a quanto stabilito dall’art. 7, comma 2 del decreto 23 ottobre 2014 circa gli obblighi per l’Ispettorato Generale del Cfs di implementare un archivio informatico dei dati relativi al censimento, si informa che il sistema informativo WebGis, progettato e realizzato dalla Società Sin incaricata, è in fase di ultimazione e sarà sottoposto a breve a test di verifica. Esso, nella fase iniziale di applicazione, accosterà le modalità di flusso informativo così come delineate dal Decreto (invio telematico per posta certificata), ma una volta a regime, e previa opportuna verifica dell’andamento dei flussi informativi, potrà porsi come unico strumento di inserimento dei dati, di validazione e di iscrizione di ogni albero monumentale.

Impostato in modo tale da garantire l’archivio nazionale dei dati a partire dalle operazioni di censimento e dalla compilazione delle schede di identificazione da parte dei Comuni/Corpo forestale dello Stato e in modo da seguire l’intero iter di iscrizione, il sistema si presenta con un applicativo aperto alla consultazione e/o all’inserimento dei dati da parte dei diversi Enti coinvolti (Comuni, Cfs, Regioni, Province autonome), con abilitazione diversificata (“profilo di accesso”) delle utenze, in linea sia con le competenze delineate dal D.M. 23 ottobre 2014 sia con quelle territoriali, come di seguito specificato:

- Comuni: inserimento dati delle schede di identificazione di pertinenza comunale; visualizzazione dei dati inseriti e di quelli validati dalla Regione;
- Regioni/Province autonome: inserimento dati delle schede di identificazione provenienti dai Comuni; validazione delle schede di identificazione di competenza; visualizzazione dei dati validati/revocati a livello regionale;
- Cfs Comandi Regionali, Provinciali, UTB, Tenuta Presidenziale Castel Porziano: visualizzazione delle schede di identificazione degli alberi censiti dei Comuni di competenza; visualizzazione dei dati validati/revocati da parte della Regione/Provincia autonoma; eventuale inserimento dati delle schede di identificazione degli alberi censiti per conto dei Comuni (da concordare con Regione e Comune);
- Cfs Ispettorato Generale: visualizzazione e consultazione di tutti i dati territoriali; pubblicazione dei dati validati dalle Regioni/Province autonome; verifica dell’avanzamento del flusso informativo.

Al fine di poter utilizzare prontamente il sistema non appena resosi operativo, si ritiene opportuno dare avvio già da adesso alle procedure di autenticazione delle utenze, che per quanto semplici necessitano di un certo svolgimento temporale.

Prevedendo l’applicativo di cui trattasi un accesso nominale tramite Sistema Informativo Agricolo Nazionale S.I.A.N., sistema peraltro deputato anche alla gestione delle informazioni geografiche sulle aree percorse dal fuoco per il catasto incendi (L.353/2000), i Comuni hanno la possibilità alternativa di richiedere, attraverso il modello di cui all. n.2, alla Regione/Provincia autonoma:

Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico

- 1) o l'integrazione della richiesta di accesso al SIAN per l'utilizzo del Sistema informativo per il censimento degli alberi monumentali, qualora i nominativi da segnalare sono già in possesso delle credenziali di accesso al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) per il Catasto incendi (L.n.353/2000);
- 2) o l'accesso al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e il rilascio delle credenziali di autenticazione (UserId + password) per l'utilizzo del Sistema per il censimento degli alberi monumentali, qualora i nominativi da segnalare non sono ancora in possesso delle credenziali di accesso al sistema informativo agricolo regionale (SIAN).

Le Regioni/Province autonome, una volta ricevute le richieste, redigeranno un elenco dei nominativi e lo invieranno al CFS – Div. 6^a (PEC: divisione06@pec.corpoforestale.it), utilizzando il fac-simile di nota di trasmissione in allegato n. 3.

Per l'accesso nominale di personale afferente alla Regione/Provincia, la struttura competente dell'applicazione della L. n. 10/2013 invierà direttamente al CFS la richiesta compilando il modello in allegato n. 1.

Una volta ricevute le richieste sarà cura di questa Amministrazione procedere all'accreditamento degli utenti al sistema alberi monumentali per le funzionalità di competenza previste (inserimento delle schede identificative, caricamento foto e localizzazione mediante l'applicazione Gis).

Infine, si specifica che gli utenti del CFS già utilizzatori del SIAN, potranno essere accreditati al sistema tramite la propria utenza, mediante richiesta al proprio responsabile delle utenze. Per quanto, invece, riguarda le utenze del personale afferente agli uffici delle Tenute presidenziali esse dovranno essere richieste con modello in allegato n. 4 da inviarsi alla scrivente.

Si invitano codeste Regioni/Province autonome ad attivarsi con i Comuni al fine di acquisire nel più breve tempo possibile le necessarie richieste di accesso al sistema nonché i Comandi regionali a garantire al personale incaricato delle attività di censimento la possibilità di estendere il proprio accesso all'applicativo in questione.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti che possono essere richiesti contattando L'Ass. Cristiana Cocciufa al tel. 06 46656244 – c.cocciufa@corpoforestale.it.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Pr. Dir. Angela Farina



NOTA CIRCOLARE CFS N. 45061 DEL 7.09.2015 “CHIARIMENTI I ORDINE ALLA PRASSI AMMINISTRATIVA E AL FLUSSO INFORMATIVO”.



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE
SERVIZIO CENTRALE II
DIVISIONE 6^a

Roma,

Prot. n.

Aile Regioni e alle Province Autonome
(vedesi elenco allegato)

Ai Comandi Regionali del CFS
LORO SEDI

All'Ufficio Biodiversità
SEDE

Oggetto: Legge n. 14 gennaio 2013, n. 10 - art. 7 - Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale. Chiarimenti in ordine alla prassi amministrativa e al flusso informativo.

Preso atto che alcune Regioni hanno ritenuto utile avviare il lavoro di censimento affrontando, dapprima o contestualmente alla ricezione delle proposte comunali, la revisione di quelli già predisposti e approvati ai sensi delle relative norme regionali, si ritiene opportuno segnalare quanto segue in modo da rispettare quanto stabilito dall'art. 7 della L. n.10/2013, dal decreto 23 ottobre 2014 e dalle linee guida relative al flusso informativo predisposte dalla scrivente.

Le norme attribuiscono ai Comuni precisi compiti sia a livello operativo che amministrativo: il Comune, infatti, è chiamato, oltre che a realizzare il censimento (con o senza la collaborazione del Corpo forestale dello Stato), a redigere in prima persona una proposta di elenco comunale da presentarsi alla Regione per la relativa approvazione nonché da notificarsi contestualmente ai proprietari degli alberi iscritti.

Il regime di tutela del bene censito, che inizia in modalità provvisoria già dalla sua notifica al relativo proprietario, si conferma allorquando lo stesso venga iscritto nell'elenco nazionale per poi essere eventualmente oggetto di ricorso avverso in fase di pubblicizzazione.

Si rileva, quindi, come l'adempimento attribuito al Comune sia di fondamentale importanza, non solo per gli aspetti collegati ad una corretta prassi amministrativa, ma anche e soprattutto per quelli relativi alla tutela del bene.

Le Regioni, pertanto, sono invitate, una volta revisionato il proprio elenco predisposto ai sensi delle norme regionali, a non inviarlo direttamente alla scrivente, bensì a condividere, nelle forme ritenute più opportune, le relative risultanze con i Comuni, che agiranno, così, seguendo la linea procedurale prevista dalla legge e dal suo dispositivo applicativo.

Solo successivamente alla ricezione formale di una conferma da parte del Comune (può ritenersi valida per es. una presa d'atto che attesti l'avvenuta conoscenza della presenza di alberi monumentali nel proprio territorio) e solo dopo avere accertato che lo stesso abbia provveduto alla notifica ai proprietari, la Regione potrà trasmettere allo scrivente, a titolo di anticipazione del lavoro di censimento ancora da completarsi da parte dei Comuni, il proprio elenco "revisionato".

Ogni eventuale ulteriore chiarimento potrà essere richiesto al personale della scrivente.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Pr. Dir. Angela Farina

Angela Farina

ISPETTORATO GENERALE ROMA - Div. 06 - Monitoraggio - Prot. Uscita N. 0045061 del 07/09/2015

Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico

NOTA CIRCOLARE CFS N. 56021 DEL 30.10.2015 “ARMONIZZAZIONE DELLE NORME E DIRETTIVE PER IL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D’ITALIA”.*Ministero delle politiche agricole**alimentari e forestali*CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPettorato Generale
SERVIZIO CENTRALE II
DIVISIONE 6^a

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela
e la sicurezza ambientale e per l’attuazione
delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno
(BARI)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Foreste
Via Corigliano, 1 - ex CIAP I Z.I.
BARI

Alle Regioni
e Province Autonome
LORO SEDI

Ai Comandi Regionali
del Corpo forestale dello Stato
LORO SEDI

all’Ufficio per la Biodiversità
SEDE

Oggetto: L. n. 10/2013 e Decreto 23 ottobre 2014 – *Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali*. L.R. Puglia n. 14/2007 *Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*. Armonizzazione delle norme e direttive per il censimento degli alberi monumentali d’Italia.

Con nota prot. 8812 del 25 giugno 2015, il Servizio Ecologia della Regione Puglia – Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche – invitava la scrivente Divisione ed il Servizio Foreste della medesima Regione Puglia ad esprimere un parere circa la possibilità di una armonizzazione nell’applicazione delle norme in oggetto citate, L. n. 10 del 14/01/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”, Decreto 23

ISPettorato Generale Roma - Div. 06 - Prot. Uscita N. 0056021 del 30/10/2015

ottobre 2014 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali “ Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento “, L. R. Puglia n. 14/2007 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”.

Quanto richiesto in considerazione del considerevole patrimonio olivicolo presente nel territorio regionale, del fatto che fosse in corso un impegnativo lavoro di determinazione della sua consistenza nonché della precisa caratterizzazione dello stesso, differente da quella attribuibile alla totalità degli alberi monumentali di cui alla L. 10/2013.

Dal confronto tra le norme sono emerse le seguenti distonie, che per chiarezza si schematizzano completando queste, pur nella considerazione del comune obiettivo della tutela, la sostanziale differenza tra le funzionalità assolute dalle due categorie di alberi: l’una, quella relativa agli alberi monumentali di cui alla L.n.10/2013, di tipo ecologico, paesaggistico e storico culturale, l’altra, relativa agli ulivi, anche e tuttora agronomico-produttiva, funzione peraltro confermata dalla previsione nella legge di specifiche misure di valorizzazione.

Tutela e salvaguardia degli Alberi monumentali d’Italia L.n.10/2013 e Decreto 23 ottobre 2014	Tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali pugliesi L.R. n. 14/2007 e s.m.i.
Criteri di monumentalità legati al parametro dimensionale della circonferenza	
Per gli alberi appartenenti al genere <i>Olea</i> sp., la Circolare Cfs n. 8870 del 19.02.2015 prevede una circonferenza minima indicativa per il criterio dimensionale di attribuzione della monumentalità di 500 cm a 1,30 m dal suolo.	Per l’attribuzione del carattere di monumentalità alla specie <i>Olea europaea</i> , l’art. 2 della L.R. n. 14/2007 riferisce un diametro minimo di 100 cm, con deroga per determinati casi.
Divieti e regime sanzionatorio	
L’art. 7 comma 4 della L. n. 10/2013 stabilisce per la trasgressione dei divieti di abbattimento e danneggiamento una sanzione amministrativa da 5.000 a 100.000 euro, consentendo la realizzazione di interventi di abbattimento e di modifica della chioma e dell’apparato radicale, solo per casi motivati e improcrastinabili, dietro autorizzazione del Comune e previo parere obbligatorio e vincolante del Cfs.	L’art. 17 della L.R. n. 14/2007 stabilisce che chiunque violi le norme contenute negli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 (divieti, deroghe, reimpianto, opere di miglioramento fondiario, regime transitorio) viene punito con una sanzione amministrativa da un minimo di euro 3.000 a un massimo di euro 30.000 mila per ogni pianta interessata, sino a un massimo di euro 250 mila. Per gli ulivi inseriti nell’elenco regionale di cui all’articolo 5 è vietato il danneggiamento, l’abbattimento, l’espianto e il commercio degli ulivi monumentali, con deroghe ai divieti, escluso quello del commercio vivaistico, esclusivamente per motivi di pubblica utilità o per opere i cui procedimenti autorizzativi siano stati completati alla data di entrata in vigore della legge, autorizzate e previo parere della Commissione.

Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico

Le incompatibilità delle norme citate, con conseguenti ricadute significative nella relativa applicazione, si possono riassumere come segue:

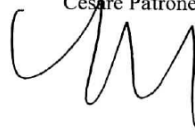
- la numerosità degli alberi monumentali di ulivo della Regione Puglia porta ad escludere la possibilità di far confluire l'enorme patrimonio olivicolo monumentale pugliese nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia. A fronte di 6 milioni stimati come potenzialmente monumentali ai sensi della L.R. n. 14/2007, la Regione Puglia attualmente ne ha censiti e iscritti in elenco solo circa 350.000. Se si applicasse il differente parametro dimensionale stabilito dalla Circolare CFS n. 8870 del 19.02.2015 per il genere *Olea*, già solo considerando che dei 350.000 alberi già iscritti in elenco circa 20-30.000 rappresenterebbe il numero degli ulivi monumentali iscrivibili come tali ai sensi della L. n. 10/2013, l'impegno che ne deriverebbe nella loro caratterizzazione (scheda di identificazione) sarebbe incommensurabile come anche assai evidente sarebbe lo scompenso rispetto al numero di esemplari censiti di altre specie forestali;
- la legittimità delle pratiche colturali cui le piante di ulivo pugliesi sono sottoposte in virtù della loro storica e preminente funzione agricolo-produttiva, non si concilia con le misure di conservazione previste dalla L.n. 10/2013 e specificate dal Decreto 23 ottobre 2014 per gli alberi monumentali iscritti all'elenco nazionale. La tipologia dei divieti previsti dalle due leggi non è di facile armonizzazione come anche quella delle deroghe;
- le differenze riscontrate nel sistema sanzionatorio non consentono di optare per l'uno o per l'altro;
- il riconoscimento delle competenze dell'attuale Commissione di tutela degli ulivi monumentali della Regione Puglia, che si esprime, tra l'altro, sulle istanze di espianto/reimpianto e sulla valorizzazione del paesaggio uliveto pugliese, non si concilia con l'individuazione nel CFS del soggetto atto al rilascio del parere obbligatorio e vincolante ai fini autorizzativi.

Per quanto sopra rappresentato, e nella necessità di evitare un conflitto tra le norme, potenzialmente foriero di contenzioso, è parere della scrivente considerare distinte le due categorie di beni oggetto di tutela, consentendo esclusivamente agli ulivi selvatici facenti capo alla specie *Olea europaea* var. *sylvestris* la possibilità di essere censiti qualora rispondenti ai criteri di monumentalità previsti dal decreto attuativo dell'art. 7 della L.n. 10/2013 e non solo a quello dimensionale.

Le considerazioni esposte con riferimento alla normativa della Regione Puglia in materia di tutela degli ulivi monumentali si ritiene possano essere estese a quelle, aventi lo stesso oggetto, vigenti nelle altre Regioni.

IL CAPO
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Cesare Patrone



NOTA CIRCOLARE CFS N. 8870 DEL 19.02.2015 “INDIVIDUAZIONE DEI VALORI MINIMI INDICATIVI DI CIRCONFERENZA PER IL CRITERIO DIMENSIONALE”.*Ministero delle politiche agricole**alimentari e forestali*CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE
SERVIZIO CENTRALE II
DIVISIONE 6^a*Roma,*

Prot. n.

Alle Regioni e alle Province Autonome
LORO SEDIAi Comandi Regionali del CFS
LORO SEDIAll'Ufficio Biodiversità
SEDEAll'Ufficio SIAeT
SEDE

Oggetto: Legge n. 14 gennaio 2013, n. 10 - art. 7 - Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale. Decreto interministeriale 23 ottobre 2014.
Individuazione dei valori minimi indicativi di circonferenza per il criterio dimensionale.

Facendo seguito alla nota n. 6264 del 06.02.2015 e a quanto prospettato nell'ambito delle riunioni di coordinamento in ordine all'oggetto, con la presente si intende fornire alle strutture in indirizzo alcuni dettagli tecnici per lo svolgimento del censimento, ad integrazione di quanto già indicato negli allegati al Decreto interministeriale 23 ottobre 2014.

Come noto, la lettera a) del comma 1. dell'art.5 recita: *“Il criterio dimensionale, che riguarda la circonferenza del tronco, l'altezza dendrometrica, l'ampiezza e proiezione della chioma, costituisce elemento di filtro nella selezione iniziale ma non è imprescindibile qualora gli altri criteri siano di maggiore significatività”*. In riferimento all'allegato 5 al citato Decreto si ricorda che, ai fini della definizione di monumentalità dell'albero, il parametro dimensionale di maggiore significatività è la circonferenza del fusto, misurata per convenzione ad un'altezza pari a 1,30 m dal suolo e secondo le modalità indicate.

Al fine di contribuire alla individuazione degli ambiti utili alla definizione di monumentalità, sulla base dei criteri dimensionali di cui al citato art. 5 c.1 lettera a), si allega un elenco dei generi e/o delle specie arboree presenti sul territorio nazionale e i loro valori minimi di circonferenza.

L'elenco è stato elaborato sulla base dei dati del censimento nazionale degli alberi monumentali svolto dal Corpo forestale dello Stato nel 1982 e di quelli rilevabili dagli elenchi elaborati ai sensi delle normative regionali, tenendo conto della letteratura botanica.

ISPettorato GENERALE ROMA - Div. 06 - Prot. Uscita N. 0008870 del 19/02/2015

Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico

Si sottolinea che i valori contenuti nella tabella allegata devono intendersi indicativi in relazione al parametro dimensionale della monumentalità quando lo stesso sia esclusivo e quindi possono subire riduzione nel caso, ad esempio, che l'albero vegeti in condizioni stagionali particolarmente non adatte alla specie. Si sottolinea altresì che tali valori non sono da considerarsi qualora l'attribuzione di monumentalità sia proposta in relazione alla preponderanza di altri criteri.

Si evidenzia che l'elenco potrà non essere esaustivo e che ogni nuovo inserimento di genere/specie andrà richiesto a questa Divisione, la quale procederà all'aggiornamento necessario.

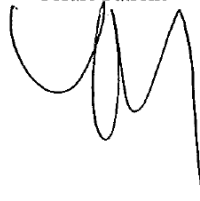
L'elenco dei valori soglia sarà pubblicato sul sito del Corpo forestale dello Stato, nella sezione dedicata al censimento degli Alberi Monumentali.

AF/cc



IL CAPO
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Cesare Patrone



NOTA CIRCOLARE CFS N. 57357 DEL 5.11.2015 “VERIFICA IN CAMPO DELLE ATTIVITÀ DI CENSIMENTO”.*Ministero delle politiche agricole**alimentari e forestali*CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE
SERVIZIO CENTRALE II
DIVISIONE 6^aAlle Regioni
e Province Autonome
LORO SEDIAi Comandi Regionali
del Corpo forestale dello Stato
LORO SEDIAll'Ufficio
Centrale per la Biodiversità
SEDE

Oggetto: L. n. 10/2013 art. 7 e Decreto 23 ottobre 2014 – Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Censimento degli Alberi Monumentali. Verifica in campo delle attività di censimento.

In relazione all'oggetto ed in considerazione delle attività di censimento sin qui svolte da parte degli Uffici in indirizzo, la scrivente Divisione intende avviare, a breve, visite in campo tese a verificare l'esatta compilazione delle schede di identificazione, per ciò che concerne la valutazione dei criteri di monumentalità, con particolare riferimento al criterio ecologico, nonché la proposta della dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. n.42/2004).

Gli uffici in indirizzo, in collaborazione se prevista e in atto, pertanto, sono invitati a fornire alla scrivente un campione selezionato di n. 6 casi che sia rappresentativo del lavoro svolto a livello regionale (piante isolate, filari, gruppi) dando priorità per la relativa verifica:

- agli esemplari in cui sia stata valutata la sussistenza di valori di tipo ecologico,
- agli esemplari inseriti in contesti architettonici,
- a eventuali casi di dubbia interpretazione sia a livello di rilevazione dei parametri, che di valutazione della monumentalità,
- a eventuali casi controversi.

Al fine di programmare le visite previste nelle prossime settimane si chiede di poter fornire l'elenco compilato entro il 15 novembre p.v..Una volta ricevute le informazioni richieste sarà cura della scrivente contattare i referenti per la logistica.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si comunica che le proposte potranno essere inviate per le vie brevi via email agli indirizzi a.farina@corpoforestale.it e c.cocciufa@corpoforestale.it.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Pr. Dir. Angela Farina

ISPettorato GENERALE ROMA - Div. 06 - Monitoraggio - Prot. Uscita N.0057357 del 05/11/2015

Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico

NOTA CIRCOLARE CFS N. 68923 DEL 21.12.2015 “REDAZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI E LORO PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO”.*Ministero delle politiche agricole**alimentari e forestali*CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE
SERVIZIO CENTRALE II
DIVISIONE 6^aAlle Regioni
e Province Autonome
LORO SEDIAi Comandi Regionali
del Corpo forestale dello Stato
LORO SEDIall'Ufficio per la Biodiversità
SEDE

Oggetto: L. n. 10/2013 art. 7 e Decreto 23 ottobre 2014 – Tutela e salvaguardia degli alberi monumentali – Censimento degli Alberi Monumentali. **Redazione degli elenchi regionali e loro pubblicazione sul sito internet del Corpo forestale dello Stato.**

Come noto, il Decreto 23 ottobre 2014 “Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento” ha stabilito che entro il **31 dicembre 2015** (art. 3 comma 1), le Regioni provvedessero a redigere gli elenchi degli alberi monumentali sulla base delle proposte provenienti dai Comuni e a trasmetterli, unitamente a tutta la documentazione (schede di identificazione e allegati), al Servizio II - Divisione 6^a dell’Ispettorato Generale Cfs (art.7 comma 1).

L’Art. 8 del menzionato Decreto, inoltre, prescriveva che l’elenco degli alberi monumentali d’Italia, fosse pubblicato, con aggiornamenti continui, sul sito internet del Corpo forestale dello Stato, onde consentire le misure di tutela e valorizzazione dei beni censiti da parte della collettività e delle pubbliche amministrazioni. Tale obbligo all’aggiornamento lascia supporre che il lavoro di censimento sia continuativo e non definitivo e che superata la prossima scadenza debba essere protratto nel tempo.

Considerato tuttavia l’approssimarsi di questa prima scadenza, della quale si sottolinea l’assoluta improrogabilità, codeste Regioni e Province autonome sono invitate ad attivarsi per l’invio telematico delle risultanze del lavoro di censimento fino ad oggi svolto in ambito regionale, che dovrà essere organizzato nella seguente maniera:

- gli elenchi in formato *excel* dovranno seguire lo schema dell’allegato n.1 del Decreto. In merito alla colonna relativa al criterio di monumentalità si segnala che, per questioni di omogeneità, è opportuno inserire i criteri seguendo la seguente sintassi: a) età e dimensioni;

ISPettorato GENERALE ROMA - Div. 06 - Monitoraggio - Prot. Uscita N. 0068923 del 21/12/2015

b) forma e portamento; c) valore ecologico; d) rarità botanica; e) architettura vegetale; f) pregio paesaggistico; g) pregio storico-culturale-religioso.

L'ordine da seguire, alfabetico, è determinato dalla Provincia e al suo interno dal Comune.

- In quanto alle schede di identificazione in formato *excel* e relativa documentazione in formato adatto (JPEG, TIFF ecc.) o pdf, la loro organizzazione sarà in cartelle suddivise per Provincia e per Comune.
- Il materiale, rappresentato da elenco e schede di identificazione organizzate come sopra, dovrà essere inviato alla scrivente via PEC all'indirizzo divisione06@pec.corpoforestale.it. Tuttavia, qualora l'invio secondo le suddette modalità risulti difficoltoso a causa dell'elevata mole di documenti da trasmettere come allegati, si dovrà preferire l'invio a mezzo posta ordinaria sempre all'indirizzo della scrivente Divisione, avendo l'accortezza di allegare il materiale in copia su supporto informatico (CD o DVD). Tale seconda modalità prevede comunque che almeno l'elenco sia inviato per pec con avviso di successivo inoltro del supporto..

Nel caso in cui, per motivi amministrativi legati all'opportunità di redigere atti quali delibere di Giunta si rendesse impossibile l'invio degli elenchi entro il termine del 31 dicembre 2015, le Regioni dovranno comunque inviare alla Divisione scrivente una relazione finale dalla quale si evinca lo stato di avanzamento delle attività, l'indicazione delle piante censite ed oggetto di approvazione per mezzo degli atti suddetti.

Nel caso invece che sia previsione di codeste Regioni completare il proprio elenco ad oggi non comprensivo di tutti gli alberi segnalati, si chiede di indicare con apposita relazione le motivazioni di tale incompletezza nonché le modalità che si intende seguire per le attività di completamento ed integrazione.

Nel raccomandare puntuale adempimento di quanto esposto e nel ribadire l'importanza del ruolo di coordinamento che codeste Regioni hanno nei confronti delle attività per legge stabilite in capo ai Comuni, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Pr. Dir. Angela Farina

